



L'avvelenamento animale nella Regione Abruzzo: conoscere il fenomeno per contrastarlo

IL Ruolo della ASL nella gestione del fenomeno

Avvelenamento doloso o accidentale

L'ingestione di veleni da parte degli animali può avvenire in modo **accidentale** a causa del contatto con sostanze chimiche a uso domestico o agronomiche utilizzate in modo improprio con la conseguente contaminazione di alimenti o acqua.

Gli avvelenamenti **dolosi** sono invece causati dalla dispersione intenzionale nel territorio di esche e bocconi avvelenati.

Essi coinvolgono sia la fauna selvatica che quella domestica.

Dal punto di vista sanitario, la pericolosità riguarda non solo gli animali a cui i bocconi sono indirizzati, ma anche l'ambiente, a seguito della contaminazione dei terreni e delle acque.

Quali sono gli animali più colpiti?

Se si considerano le positività agli esami tossicologici dei campioni analizzati, gli animali più colpiti sono quelli di affezione, soprattutto i **cani**.

Tuttavia, i casi denunciati sono solo una percentuale di quelli che veramente si verificano e non necessariamente forniscono un quadro reale circa le specie maggiormente colpite dal fenomeno.

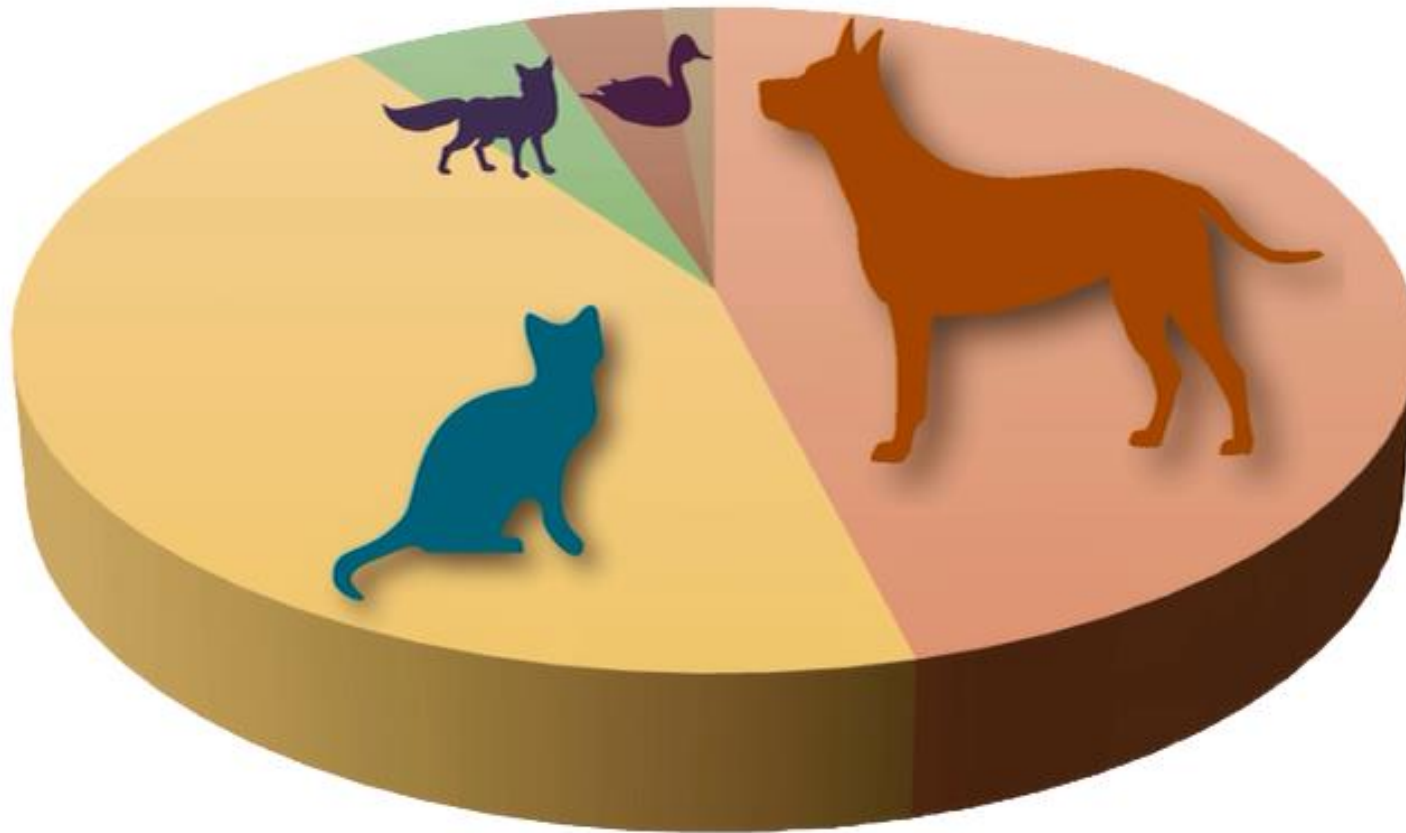
Se la vittima dell'avvelenamento è un **gatto**, può accadere che l'intervento del **veterinario non** venga richiesto

o che l'animale si allontani da casa per andare a morire in luoghi appartati e che il proprietario semplicemente ne constati la scomparsa.

Infine,

è probabile che buona parte della casistica relativa agli **animali selvatici vittime di avvelenamenti**

sfugga alle banche dati per mancato o tempestivo rinvenimento delle carcasse.



A chi deve essere segnalato un qualsiasi sospetto di avvelenamento?

Qualora ci sia un caso di sospetto avvelenamento è estremamente importante procedere con la segnalazione,

al fine di permettere la raccolta dei dati circa l'entità del fenomeno in quel luogo specifico

e di permettere il contenimento del danno con misure adeguate

– Bonifica del territorio.

La segnalazione deve essere tempestivamente rivolta ai servizi veterinari dell'ASL competente per territorio

direttamente o tramite il veterinario libero professionista qualora ci possa essere stato un suo coinvolgimento nel caso.

Se dagli esami tossicologici condotti presso l'Istituto Zooprofilattico risultasse una positività, la normativa

prevede che venga informata dei fatti anche l'autorità giudiziaria.



Dr. Livio Giammaria – Medico veterinario

Cosa fare se si trova un'esca?

Il ritrovamento di un'esca in giardino, durante una passeggiata nei boschi, in campagna, o nel parco cittadino

deve essere immediatamente segnalato al servizio veterinario dell'ASL territorialmente competente o a Polizia provinciale, Polizia municipale o Corpo Forestale dello Stato.

**Il materiale sospetto non deve essere toccato, né odorato
Perché l'esca potrebbe contenere sostanze tossiche volatili, velenose per contatto o anche per inalazione.**

L'area del ritrovamento deve essere delimitata e deve essere impedito l'accesso a persone o animali fino all'arrivo di personale competente in grado di prelevare le esche e di procedere alla bonifica del luogo.

Le esche maggiormente riscontrate

Le esche sono costruite con alimenti appetitosi per gli animali e sono realizzate nei modi più disparati.

Sono state ritrovate esche costituite da polpettoni di strutto e carne in pezzi, oppure degli involtini con pancetta di suino salata e tagliata finemente avvolta a contenere i granuli della sostanza tossica; altre volte è stato riscontrato l'utilizzo di scatolette di mangime umido per cani o gatti o ancora avanzi di cucina frammisti al tossico.

Oltre a esche preparate con sostanze tossiche sono stati trovati anche formaggio, pesce o carcasse di uccelli imbottite di vetri, frammenti di lame o altro materiale tagliente in grado di ledere irreparabilmente esofago e stomaco all'animale che ingerisce il boccone;



1. Ritrovamento di un'esca o di un boccone avvelenato



contattare il servizio veterinario ASL competente per territorio



la comunicazione viene trasmessa per conoscenza al sindaco



Positivo

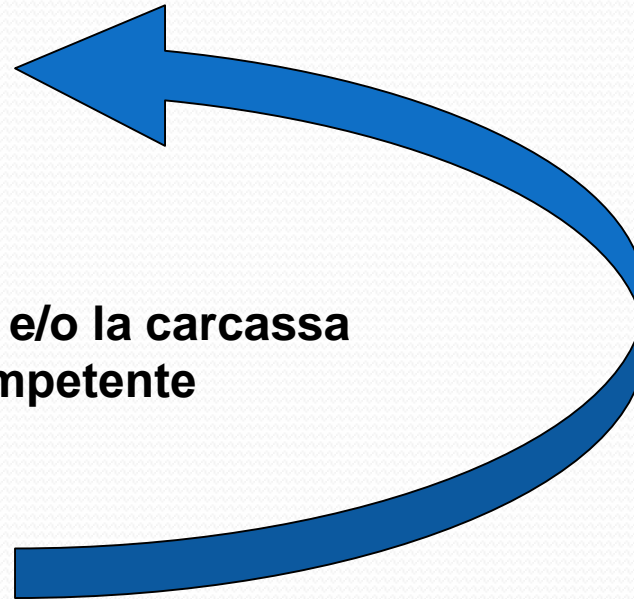


Autorità Giudiziaria

2. Sospetto avvelenamento o morte sospetta di animale domestico



Rivolgersi al proprio veterinario di fiducia



**esche/bocconi avvelenati e/o la carcassa
Inviati all'IZS competente**



Negativo

In data 16 luglio 2016 è stata pubblicata sulla G. U., la nuova Ordinanza ministeriale

“Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati” del 13 giugno 2016.

I contenuti dell'ordinanza, le cui necessità ed urgenza sono dettate dalla persistenza di numerosi episodi di avvelenamento ai danni di animali domestici e selvatici, riproducono quelli della precedente Ordinanza del 10 febbraio 2012,

In particolare, le modifiche sostanziali riguardano l'ottimizzazione del procedimento di segnalazione per l'attivazione delle procedure di allerta da parte delle autorità competenti e le attività degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali quali accertatori del presunto avvelenamento.

MINISTERO DELLA SALUTE
ORDINANZA 13 giugno 2016

Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati.
GU Serie Generale n.165 del 16-7-2016

...

Ordina:

Art. 1

1. Ai fini della tutela della salute pubblica, della salvaguardia e dell'incolumita' delle persone, degli animali e dell'ambiente, e' vietato a chiunque utilizzare in modo improprio, preparare, miscelare e abbandonare esche e bocconi avvelenati o contenenti sostanze nocive o tossiche, compresi vetri, plastiche e metalli o materiale esplosivo, che possono causare intossicazioni o lesioni o la morte del soggetto che li ingerisce. Sono vietati, altresì, la detenzione, l'utilizzo e l'abbandono di qualsiasi alimento preparato in maniera tale da poter causare intossicazioni o lesioni o la morte del soggetto che lo ingerisce.

Art. 2

1. Le operazioni di derattizzazione e disinfestazione, eseguite da imprese specializzate, sono effettuate mediante l'impiego di prodotti autorizzati con modalita' tali da non nuocere in alcun modo alle persone e alle altre specie animali non bersaglio e sono pubblicizzate dalle stesse ditte tramite avvisi esposti nelle zone interessate con almeno cinque giorni lavorativi d'anticipo. Gli avvisi devono contenere l'indicazione di pericolo per la presenza del veleno, gli elementi identificativi del responsabile del trattamento, la durata del trattamento e l'indicazione delle sostanze utilizzate e dei relativi antidoti.

2. Al termine delle operazioni di cui al comma 1 il responsabile della ditta specializzata provvede alla bonifica del sito mediante il ritiro delle esche non utilizzate e delle carcasse di ratti o di altri animali deceduti, informando l'azienda sanitaria locale e l'Istituto zooprofilattico sperimentale territorialmente competenti in caso di recupero di specie non infestanti.

Art. 3

1. Il proprietario o il responsabile dell'animale, deceduto a causa di esche o bocconi avvelenati o che abbia manifestato una sintomatologia riferibile ad avvelenamento, segnala l'episodio ad un medico veterinario che emette la diagnosi di sospetto avvelenamento, corredata da referto anamnestico.

L'Ente gestore territorialmente competente o il sindaco sono responsabili per gli animali selvatici e domestici senza proprietario.

Art. 4

1. Il medico veterinario che emette diagnosi di sospetto avvelenamento di un esemplare di specie animale domestica o selvatica ne da' immediata comunicazione:

al sindaco,

al servizio veterinario dell'azienda sanitaria locale e
all'I. Z. S. territorialmente competente,

inviando

i moduli di cui all'allegato 1 e all'allegato 2, sezione A
e/o sezione B, della presente ordinanza.

Art. 5

1. Ai fini dell'identificazione del veleno o della sostanza che ha provocato l'avvelenamento, l'azienda sanitaria locale territorialmente competente assicura l'invio di carcasse di animali deceduti per avvelenamento e campioni biologici da essi prelevati, nonché di esche o bocconi sospetti di avvelenamento, all'Istituto zooprofilattico sperimentale competente per territorio.

I campioni e le carcasse sono accompagnati dalla diagnosi di sospetto avvelenamento corredata dal referto anamnestico di cui all'art. 3.

2. L'Azienda sanitaria locale può autorizzare il medico veterinario libero professionista o il proprietario dell'animale ad inviare direttamente all'Istituto zooprofilattico sperimentale le carcasse di animali deceduti per avvelenamento, i campioni biologici, nonché le esche o i bocconi sospetti.

Art. 6

1. Gli Istituti zooprofilattici sperimentali sottopongono a necropsia l'animale ed effettuano gli opportuni accertamenti e analisi di laboratorio sui campioni pervenuti o prelevati in sede necropsica per verificare la presenza di sostanze tossiche o nocive negli stessi.

2. Gli esami necroscopici sugli animali morti per sospetto avvelenamento sono eseguiti e refertati entro quarantotto ore dal loro conferimento e gli esiti comunicati immediatamente alle autorità competenti e al veterinario richiedente.

L'esame ispettivo delle esche o dei bocconi che si sospettano contenere sostanze tossiche o nocive deve essere eseguito o refertato entro ventiquattro ore dal loro conferimento e gli esiti comunicati immediatamente alle autorità competenti e al richiedente.

3. Sulla base del quadro anatomopatologico riscontrato, a seguito degli esami necroscopici eseguiti ai sensi del precedente comma 2, il responsabile della necropsia puo' confermare o meno il sospetto di avvelenamento e decidere se e' necessario proseguire con gli accertamenti di laboratorio chimico-tossicologici. Gli esiti delle valutazioni sulla conferma o meno del sospetto di avvelenamento sono immediatamente comunicati dall'Istituto zooprofilattico sperimentale di prima accettazione al medico veterinario che ha segnalato l'evento, alle autorità competenti e, in caso di conferma del sospetto avvelenamento, all'autorità giudiziaria, mediante l'invio del modulo di cui all'allegato 3, sezione A, della presente ordinanza. Gli accertamenti di laboratorio chimico-tossicologici, ove ritenuti necessari per la rilevazione delle sostanze tossiche, sono conclusi e refertati entro trenta giorni dall'arrivo del campione in laboratorio e gli esiti comunicati dall'Istituto zooprofilattico sperimentale di prima accettazione al medico veterinario che ha segnalato l'evento, alle autorità competenti e, in caso di accertato avvelenamento, all'autorità giudiziaria, mediante l'invio del modulo di cui all'allegato 3, sezione B, della presente ordinanza.

4. Nel caso in cui il campione da analizzare sia costituito solo da esche o bocconi sospetti, prima degli esami di laboratorio deve essere eseguito un esame ispettivo atto ad evidenziare la presenza di materiali nocivi, compresi vetri, plastiche e metalli o materiale esplosivo.

In caso di riscontro positivo sui campioni, l'I. Z. S. deve darne immediata comunicazione al medico veterinario che ha segnalato l'evento, alle autorità competenti e all'autorità giudiziaria, mediante l'invio del modulo di cui all'allegato 3, sezione C, della presente ordinanza.

5. Per i campioni conferiti dagli organi di polizia giudiziaria per specifiche investigazioni su casi di avvelenamento, vincolati dal segreto istruttorio, le comunicazioni relative al caso sono concordate con gli organi di polizia giudiziaria richiedenti.

Art. 7

1. **Il sindaco**, a seguito delle segnalazioni di cui all'art. 4, da' immediate disposizioni per l'apertura di un'indagine da effettuare in collaborazione con le Autorita' competenti. Entro quarantotto ore dalla ricezione del referto dell'Istituto zooprofilattico sperimentale che non esclude il sospetto di avvelenamento o la presenza di sostanze tossiche o nocive in esche o bocconi, **provvede ad individuare le modalita' di bonifica del luogo interessato, anche con l'ausilio di volontari, guardie zoofile o nuclei cinofili antiveleno e organi di polizia giudiziaria, nonche' a segnalare, con apposita cartellonistica, la sospetta presenza nell'area di esche o bocconi avvelenati e a intensificare i controlli da parte delle autorita' preposte nelle aree considerate a rischio sulla base di precedenti segnalazioni.**

2. Al fine di coordinare la gestione degli interventi da effettuare e di monitorare il fenomeno, le Prefetture attivano un tavolo di coordinamento presieduto dal Prefetto o da un suo rappresentante, composto da:

- a) un rappresentante della regione o della provincia autonoma;
- b) un rappresentante del Servizio veterinario delle aziende sanitarie locali competenti per territorio;
- c) un rappresentante del Corpo forestale dello Stato;
- d) un rappresentante dell'Istituto zooprofilattico sperimentale competente per territorio;
- e) un rappresentante delle Guardie zoofile;
- f) uno o piu' rappresentanti dell'Ordine provinciale dei medici veterinari.

3. Detto tavolo e' integrato, all'occorrenza, dai sindaci e dai rappresentanti delle Forze dell'ordine dei comuni interessati dal fenomeno.

Art. 8

1. La presente ordinanza entra in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e ha efficacia per dodici mesi.

La presente ordinanza e' trasmessa alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 13 giugno 2016

Il Ministro: Lorenzin

Modulo per la segnalazione di sospetto avvelenamento

Allegato 1

Sindaco del comune di _____
Servizio Veterinario Ufficiale ASL _____
Istituto Zooprofilattico Sperimentale _____

Il/la sottoscritto/a _____,
Veterinario: ASL [] specificare quale _____ Libero professionista []
Altro (es. Parchi, Riserve o Centri di recupero) [] specificare quale _____
Comune: _____ Provincia: _____ Via: _____ n _____
Telefono: _____ Fax: _____ E-mail: _____ Cellulare _____

segnala che sulla base di: Sintomatologia [] Morte sospetta []
emette diagnosi di sospetto di avvelenamento di N. ____ esemplari appartenente/i alla specie
_____ e al fine della conferma invia il/i seguente/i campione/i:

Carcassa [] contenuto gastrico/vomito [] Organi interni* [] _____Altri liquidi organici* []

*specificare quali

all'IZS competente per territorio per la conferma della diagnosi.

Timbro e firma leggibile del veterinario dichiarante

Allegato 2

PARTE A - SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO CARCASSA/CAMPIONI

-
- **SOSPETTO AVVELENAMENTO**
- (COMPILARE UNA SCHEDA PER OGNI ANIMALE) (PER LE ESCHE/BOCCONI RIEMPIRE IL MODULO B)
-

1. Diagnosi di sospetto avvelenamento emessa da:

- Nome e Cognome veterinario richiedente: _____
- Veterinario: ASL [] specificare quale _____ Libero professionista []
- Altro (es. Parchi, Riserve o Centri di recupero) [] specificare quale _____
- Comune: _____ Provincia: _____
- Via*: _____ n _____
- Telefono: _____ Fax: _____
- E-mail: _____ Cellulare _____
-

2. Materiale inviato:

- Carcassa/e [] n° _____ Contenuto gastrico [] Vomito []
- Organo/i [] specificare quale/i _____
- Altri liquidi organici [] specificare quale/i _____

3. Dati del proprietario dell'animale

Nome e Cognome*: _____

Via: _____ Comune: _____ Provincia: _____

Telefono: _____

* se animale randagio o selvatico specificare il comune o l'Ente

4. Luogo di ritrovamento

Comune: _____ Località: _____

Via: _____ n _____

Zona: urbana [] agricola [] boschiva [] privata [] altro _____

Coordinate geografiche: WGS84 [] EDI50 [] GAUSS BOAGA [] Altro _____

Latitudine N _____ Longitudine E _____

(in caso di assenza di rilevamento tramite GPS, utilizzare Google Maps o Google Earth e indicare le coordinate che compaiono alla base dell'immagine. Indicare alla voce altro quale dei due programmi è stato usato.

E' il primo rinvenimento? SI [] NO []

Ci sono state altre segnalazioni nella stessa area? SI [] NO []

Se sì, quando sono avvenute? Ultima settimana [] Ultimo mese []

Mesi fa [] Anni fa []

ASL di riferimento del luogo del sospetto avvelenamento: _____

5. Specie animale e anamnesi

Specie animale: _____

Età: cucciolo (≤ 6 mesi) [] sub-adulto (7-18 mesi) [] adulto (> 18 mesi) []

Sesso: maschio [] femmina [] Tatuaggio o microchip: NO [] SI [] N°: ____ (se previsto dalla normativa)

Quando è stato visto l'animale vivo prima del ritrovamento?

0 - 2 ore [] 3-6 ore [] 7-12 ore [] > 12 ore []

A quando risale l'ultimo pasto dell'animale prima della morte?

0 - 2 ore [] 3-6 ore [] 7-12 ore [] > 12 ore []

Cosa mangia abitualmente l'animale ?

Mangime secco [] Mangime umido [] Altro [] (specificare) _____

Dove vive l'animale ?

In casa [] In giardino [] Libero [] Altro [] _____

Numero di animali coinvolti ____ È stata trovata un'esca/boccone nelle vicinanze dell'animale? SI [] NO []

Se raccolta e inviata, riempire la scheda per sospetta esca avvelenata (sezione B).

Anamnesi: _____ Sconosciuta [] Trovato morto [] Trovato vivo []

Sintomatologia (*da riempirsi a cura del veterinario richiedente*):

[] Ipertermia [] Scialorrea [] Vomito [] Diarrea

[] Ipotermia [] Convulsioni [] Tremori [] Incoordinazione

[] Tachipnea [] Brachipnea [] Tachicardia [] Bradicardia

[] Polidipsia [] Perdita di sangue dagli orifizi naturali [] Ottundimento del sensorio [] Aggressività/irrequietezza

Altro _____

Terapia praticata (specificare i farmaci che sono stati utilizzati):

[1] _____	[2] _____
[3] _____	[4] _____
[5] _____	[6] _____

È stato utilizzato del carbone attivo?

SI [] NO []

È stata fatta la lavanda gastrica?

SI [] NO []

Se sì, è stata inviato il contenuto gastrico per la ricerca di tossici?

SI [] NO []

Negli ultimi 15 giorni sono stati effettuati trattamenti in casa, nel giardino o nell'orto con fitosanitari, insetticidi, lumachicidi o altre sostanze potenzialmente tossiche? SI [] NO []

Se sì, indicare quale o quali sostanze sono state usate:

[1] _____	[2] _____
[3] _____	[4] _____

- **Si ritiene essere un avvelenamento: accidentale¹ [] doloso² [] non saprei []**

Dovuto ad uso improprio o involontario di sostanze tossiche (per es. lumachicidi, ratticidi, ecc.)

Il tossico è stato utilizzato volontariamente per avvelenare l'animale

-
-

5. Tossico sospetto

- In base ai dati anamnestici e/o clinici, si richiede la ricerca della seguente sostanza tossica :
 - anticoagulanti [] pesticidi [] metaldeide [] stricnina [] fosforo di zinco [] altro [] (specificare)
-

-

-

DATA

FIRMA e TIMBRO
DEL VETERINARIO RICHIEDENTE

-

-

-

-

-

-

FIRMA DEL RESPONSABILE
DELL'ANIMALE

Esca

● SEZIONE B - SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO BOCCONE/ESCA SOSPETTO AVVELENAMENTO

1. Dati di chi ha ritrovato l'esca

- Nome e Cognome: _____
- Comune: _____ Provincia: _____
- Via: _____ n _____
- Telefono: _____ Fax: _____
- E-mail: _____ Cellulare: _____

2. Dati del medico veterinario

- Nome e Cognome veterinario richiedente: _____
- Veterinario: ASL [] specificare quale _____ Libero professionista []
- Altro (es. Parchi, Riserve o Centri di recupero) [] specificare quale _____
- Comune: _____ Provincia: _____
- Via: _____ n _____
- Telefono: _____ Fax: _____
- E-mail: _____ Cellulare _____

3. Dati località di ritrovamento

Comune: _____ Provincia: _____ Località: _____ via: _____ n _____

Zona: urbana agricola boschiva privata altro _____

Coordinate geografiche: WGS84 EDI50 GAUSS BOAGA Altro _____

Latitudine N _____ Longitudine E _____

E' il primo rinvenimento? SI NO

Ci sono state altre segnalazioni nella stessa area? SI NO

Se sì, quando sono avvenute? Ultima settimana Ultimo mese Mesi fa

ASL di riferimento del luogo del sospetto avvelenamento*: _____

Rinvenuta: in prossimità di uno più animale/i morto/i o con sintomatologia sospetta SI NO

nell'ambiente: SI NO

Numero di esche rinvenute: _____

DATA

FIRMA DEL RICHIEDENTE

Allegato 3.

- Sez. A Modulo di conferma/non conferma del sospetto avvelenamento sulla base della necropsopia

Istituto Zooprofilattico Sperimentale

Data __/__/20__

Al:

Sindaco del comune di _____ Fax Pec: _____

Servizi Veterinari ASL di _____ Fax Pec _____

Medico Veterinario segnalante _____ Fax Pec _____

Procura della Repubblica* di _____ Fax Pec _____

SI COMUNICA

che sulla base dell'esame anatomico-patologico eseguito sul campione

con N. _____, il cui rapporto di prova si allega in copia

[1] IL QUADRO ANATOMOPATOLOGICO NON ESCLUDE IL SOSPETTO DI AVVELENAMENTO E SONO IN CORSO ESAMI DI LABORATORIO

[2] IL QUADRO ANATOMOPATOLOGICO NON CONFERMA IL SOSPETTO AVVELENAMENTO

Firma

*** inviare solo nel caso in cui venga barrata la casella 1**

• Allegato 3. - **Sez. C Modulo di comunicazione presenza sostanze nocive in
esca/boccone**

• **Istituto Zooprofilattico Sperimentale**

• Al: Sindaco del comune di _____ Fax n°: _____

• Servizi Veterinari ASL di _____ Fax n°: _____

• Procura della Repubblica di _____ Fax n°: _____

• Data __/__/20__

• **SI COMUNICA**

• **che sulla base dell'esame ispettivo eseguito sul campione di esca/boccone con N. _____ , il cui rapporto di prova si allega in copia, si conferma la presenza di sostanze nocive.**

FIRMA

• **Allegato 3. - Sez. B Modulo di comunicazione rilevazione sostanze tossiche**
• **Istituto Zooprofilattico Sperimentale**

• **Data** __/__/20__

• **Al: Sindaco del comune di** _____ **Fax n°:** _____
• **Servizi Veterinari ASL di** _____ **Fax n°:** _____
• **Procura della Repubblica di** _____ **Fax n°:** _____

• **SI COMUNICA**

• **che sulla base dell'esame tossicologico eseguito sul campione di**

• **Carcassa [] Contenuto gastrico/vomito [] Organi interni [] Altro []**

• **con N. _____, il cui rapporto di prova si allega in copia, si conferma la presenza di sostanze tossiche/nocive.**

• **FIRMA DEL VETERINARIO**

• _____


Avvelenamenti

Presso l'ASL dell'Aquila nell'anno 2012 è stato
riscontrato e formulato in 22 casi
il sospetto avvelenamento di animali
di cui si è potuta avere conferma dal laboratorio
con l'individuazione del tossico, per 14 casi

Esche

In cinque casi diversi è stata riscontrata la presenza di esche o materiale contaminato nel tentativo di indurre gli animali a morte

In tre casi è stato possibile individuare il tossico contenuto nell'esca



Le 23 segnalazioni sono giunte al nostro Servizio Veterinario direttamente da privati in 17 casi - 4 di questi erano allevatori,

in due casi per il tramite della locale stazione Corpo Forestale dello Stato,

in tre casi per il tramite della Polizia municipale del Comune

ed in un solo caso per il tramite del veterinario libero professionista curante



Le aree interessate sono state per lo più zone peri-urbane ed urbane,

in tre casi si è trattato di zone di montagna adibite al pascolo degli animali da reddito




Sono stati documentati casi di avvelenamenti
mortalmente per

11 cani, 13 gatti, 1 volpe,

per 7 cani e 2 gatti è stata stabilita una causa di
morte diversa dall'avvelenamento

in un ulteriore caso il cane con sintomatologia clinica è stato prontamente curato; dall'esame dei reperti è stato possibile riscontrare la presenza del tossico





In 8 casi distinti si è potuto procedere alla bonifica dell'area interessata con l'ausilio dei Cani del Nucleo Cinofilo del Corpo Forestale dello Stato.

i cani antiveleno hanno individuato le diverse esche che prelevate ed inviate in laboratorio hanno confermato la presenza del tossico.



Le sostanze riscontrate sono state :

Carbammati – aldicarb 5/14;

Organofosforici – phorate 5/14;

mix aldicarb con phorate 1 caso;

endosulfan 2/14;

esaclorobenzene 1/14.

- Nell'anno 2015 sono state rinvenute n. 4 esche di cui
- 1 positiva a Carbammati: Aldicarb, ed 1 ad anticoagulanti (esca raticida)
- Sono stati riscontrati i casi di avvelenamento di 6 gatti, in 5 casi c'è stato riscontro positivo, 6 cani di cui 4 positivi. (aldicarb e metaldeide)
- Inoltre sono state rinvenute 4 volpi morte per avvelenamento da carbammati (Aldicarb) nello stesso sito dove si erano riscontrati casi di positività negli anni precedenti con la stessa sostanza.

Data	Località	Segnalante	Antitodo	Specie Coinvolta	Esca	Risultato analitico	Principio attivo
27/02/2012	L'Aquila Madonna Fore	Privato	SI +	Cane f.sintomLEA	SI	Positivo Vomito	Carbammati - aldicarb
01/03/2012	L'Aquila Madonna Fore	Privato	SI +	Volpe + esca	SI	contenuto gastrico volpe + esca	Carbammati - aldicarb
27/03/2012	Collecalvo Montereale	Colonia Felina	NO	Gatti n. 8 otto	NO	positivo contenuto gastrico	Carbammati - aldicarb
28/03/2012	Sassa L'Aquila	Privato	NO	Cane cucciolotto maschio	NO	positivo contenuto gastrico	Organofosforici - Phorate
12/04/2012	Collecalvo Montereale	Colonia Felina	NO	Gatti n.2 due	NO	positivo contenuto gastrico	Organofosforici - Phorate
21/04/2012	Prata D'Ansidonia	Privato	SI neg	Cane maschio adulto	NO	positivo contenuto gastrico	endosulfan $\alpha + \beta$
24/04/2012	Prata D'Ansidonia	Privato	SI neg.	Cane maschio adulto	NO	positivo fegato	endosulfan α

Data	Località	Segnalante	Antitodo	Specie Coinvolta	Esca	Risultato analitico	Principio attivo
29/06/2012	Tornimparte Castiglione	All privato	NO	2 Cani adulti maschi	NO	Positivo 1 contenuto gastrico	Organofosforici - Phorate
30/06/2012	Barisciano	privato	NO	Cane adulto maschio	NO	negativo contenuto gastrico	///
30/07/2012	Barisciano	privato	NO	Cane adulto maschio	NO	positivo fegato	esaclorobenzene
02/08/2012	Villa sant'Angelo	Com.Pol mun.	SI neg.	2 Cani adulti	NO	Positivo Contenuto gastrico	Phorate + Aldicarb
03/08/2012	Paganica L'Aquila	All privato	SI neg.	Cane adulto maschio	NO	negativo cont. gastrico + fegato	///
06/08/2012	Cese di Preturo L'Aquila	Privato	NO	1 cane e 2 gatti	SI	Positivo contenuto gastrico	Organofosforici - Phorate
08/08/2012	San Pio Delle Camere	Privato	NO	Gatto maschio adulto	NO	Positivo 1 contenuto gastrico	Organofosforici - Phorate

Data	Località	Segnalante	Antitodo	Specie Coinvolta	Esca	Risultato analitico	Principio attivo
14/08/2012	Scoppito	Comune	SI +	carc.Equino no tossico	SI	positivo	Carbammati - aldicarb
24/08/2012	Rocca di Mezzo	Privato	NO	Cane adulto maschio	NO	Positivo vomito	Organofosforici - Phorate
24/08/2012	Pizzoli Pascolo az.le	All priv	NO	Cane maschio adulto	NO	negativo	///
27/08/2012	Coppito L'Aquila	Privato	NO	Cane 2 esemplari adulti	NO	Negativo	///
16/09/2012	Coppito L'Aquila	Privato	NO	Gatto adulto femmina	NO	Negativo patologia respiratoria	///
18/10/2012	Paganica L'Aquila	Privato	NO	Gatto maschio sub adulto	NO	positivo contenuto gastrico	Carbammati - aldicarb
19/10/2012	Barisciano	All. privato	SI neg.	Cane maschio adulto	NO	negativo	///

Grazie per l'attenzione



Livio Giammaria

**Servizio veterinario ASL 01 L'Aquila
U.O.s.d. Fauna Selvatica &
Monitoraggio Ambientale**

**P.O. Santa Maria di Collemaggio,
67100 L'Aquila**

**Tel. +39 0862 368909
Cellulare +39 3487711698**

E-Mail: LGiammaria@asl1abruzzo.it

